**LIRICA TROBADORICA**

**Lirica provenzale** Tradizione poetica sviluppatasi tra i primi decenni del XII secolo e la seconda metà del secolo successivo in un area che comprende gran parte del sud della Francia.
I **poeti provenzali** possono essere considerati i primi poeti moderni. Oltre a questo sono i primi in assoluto, in una cultura letteraria dominata dal latino, a conferire dignità poetica al provenzale, una lingua volgare in grado di raggiungere un pubblico molto più ampio di quello che usa e comprende il latino.

### CHI ERANO I TROVATORI

I trovatori. La denominazione di trovatori (trobadors) deriva dal verbo trobar che significa “costruire figure retoriche”. I trovatori erano personaggi di un’elevata cultura ma non sempre di alta estrazione sociale: oltre ai nobili, il più celebre dei quali fu certamente Guglielmo IX duca d’Aquitania, considerato il più antico trovatore di cui sia stata tramandata notizia, vi erano mercanti e anche artigiani.

### POESIA TROBADORICA: SIGNIFICATO

Forme e temi della lirica provenzale. Le poesie tramandate sono di vario genere e tematiche, tutte accomunate però dalla consuetudine che le voleva recitate con accompagnamento musicale, delle cui melodie sono però giunte solo rare tracce documentarie. Si sa che talvolta erano gli stessi poeti a intonare i propri versi su temi musicali.

Per quanto riguarda le tematiche, nonostante la relativa varietà di argomenti trattati nei componimenti , la poesia trobadorica viene identificata quasi esclusivamente con la poesia d’amore. I poeti provenzali hanno formalizzato nelle loro liriche il codice comportamentale dell’amor cortese che, secondo alcune interpretazioni critiche, agisce nel trasferire sul piano dei sentimenti e dell’erotismo valori sociali e morali tipici del mondo feudale.